

Dal Parlamento. Ieri la fiducia, testo in Gazzetta entro il 28 febbraio

Dai bilanci alla Dis-coll oggi l'ok definitivo al Dl Milleproroghe

La Camera ha ratificato le modifiche inserite al Senato

Marco Mobili

Giovanni Parente

ROMA

■ Le contestazioni di tassisti e ambulanti non frenano la corsa del **Milleproroghe** verso la conversione in legge. Con 337 «sì», 187 «no» e 2 astenuti, il Governo incassa la fiducia al decreto di fine anno divenuto sempre più omnibus dopo l'esame, di fatto monocamerale, del Senato. La **Camera**, infatti, ha solo ratificato le oltre 100 modifiche approvate a Palazzo Madama e oggi voterà l'ok definitivo al testo che poi dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta entro il 28 febbraio.

Tante le novità rispetto al testo licenziato dal Governo. C'è la proroga fino a giugno prossimo della **"Dis-coll"**, indennità di disoccupazione per i Cococo. Fino al 31 dicembre 2017, poi, ci sarà tempo per l'adeguamento alle regole antincendio per alberghi con più di 25 posti letto e per la messa a norma di scuole e asili. Nel pacchetto ratificato dai deputati anche le norme della "discordia" sulle licenze dei **commercianti ambulanti** e l'attuazione della direttiva Bolkenstein. Dopo ore di dibattito e confronto fuori Palazzo Madama la scorsa settimana e martedì davanti alla Camera, l'entrata a regime della direttiva servizi per la messa all'asta delle licenze è stata spostata di un anno, al 31 dicembre 2018. L'altra norma contestata dai tassisti nelle ultime ore è quella su Uber e il servizio di noleggio con conducente. L'emendamento Lanzillotta licenziato al Senato rinvia al 31 dicembre 2017 l'emanazione del Dm Trasporti contro l'esercizio abusivo dei taxi e Ncc. Freno a manotirato, poi, all'attività dei bus low cost, i

nuovi servizi di trasporto interregionale a prezzo scontato portati in Italia da società come Megabus e FlixBus: solo gli operatori del trasporto, e non piattaforme digitali, possono ottenere l'autorizzazione a operare le tratte tra Regioni.

Più tempo anche per il regime fiscale agevolato per il rientro dei cervelli dall'estero. Per i lavoratori che non l'hanno già utilizzato, slitta il termine per accedere al regime agevolato al 30 aprile 2017 che prevede una riduzione della base imponibile ai fini Irpef del 30%. Slitta al 1° novembre, invece, l'avvio sperimentale della lotteria degli scontrini per gli acquisti con moneta elettronica. Non solo, sotto la voce fisco va registrata anche la proroga a tutto il 2017 del bonus Irpef per chi acquista una casa di classe A o B. Si tratta della detrazione del 50% dell'importo corrisposto per il pagamento dell'Iva per l'acquisto di un immobile ad alta efficienza energetica. E c'è anche la mini-proroga di 15 giorni per la dichiarazione Ires e Irap che di fatto ha consentito al Governo di imbarcare sul Milleproroghe anche la tanto attesa norma sul **riallineamento delle poste fiscali ai nuovi principi contabili nazionali**.

Infine, vanno ricordate: le norme anticicliero dei commercialisti come la cadenza semestrale con soli due invii delle nuove comunicazioni delle fatture emesse e ricevute (la prima slitta da luglio al 16 settembre e la seconda passa a febbraio 2018); l'abolizione delle comunicazioni dei beni ai soci così come quella dell'obbligo di indicare in dichiarazione i contratti di affitto. A compensare le buone notizie sulle semplificazioni ci pensa però il ritorno inaspettato delle comunicazioni Intrastat con effetto immediato a far data dal giorno successivo alla pubblicazione della legge di conversione del "tortone" Milleproroghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

